

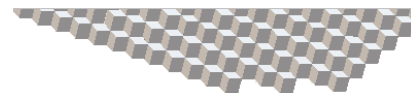
FOCUS IMPRESE
Osservatorio sulle imprese e per le imprese



Allegato Statistico

INDUSTRIA

L'andamento economico in Lombardia - 4° trimestre 2021



INDICE

Tabella 1: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ delle principali variabili	3
Tabella 2: Variazioni congiunturali	4
Tabella 3: Indicatori occupazionali	5
Tabella 4: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per classi dimensionali	6
Tabella 5: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per settore di attività	7
Tabella 6: Variazioni tendenziali ⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni	9
Grafico 1: Divari produttivi per settore di attività	8
Grafico 2: Andamento della produzione industriale	10
Grafico 3: Fatturato totale	11
Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale	12
Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera	13
Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione.	14
Note metodologiche:	15
GLOSSARIO	16

NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati* " (inserire qui la fonte) oppure riportare "*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*") e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

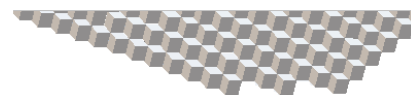


Tabella 1: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni Trimestri	Media annua 2019	Media annua 2020	2021				Media annua 2021
			1	2	3	4	
Produzione	0,1	-9,8	8,7	32,5	12,0	11,2	15,6
Tasso utilizzo impianti ⁽²⁾	75,1	67,2	73,8	76,5	75,5	77,7	75,8
Ordini interni	-0,2	-8,9	12,6	41,8	17,2	19,5	21,9
Ordini esteri	0,7	-6,4	10,5	44,8	20,0	18,3	22,6
Periodo produzione assicurata ⁽³⁾	65,1	59,7	74,0	76,1	75,7	81,5	76,8
Fatturato totale	1,9	-8,2	11,1	41,5	17,5	19,8	22,2
Giacenze prodotti finiti ⁽⁴⁾	-0,4	2,2	-4,6	-6,0	-8,1	-8,4	-6,8
Giacenze materiali per produz. ⁽⁴⁾	1,7	3,8	-6,9	-9,3	-8,8	-5,0	-7,5

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero di giornate

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso

Commento:

I risultati tendenziali di questo trimestre sono positivi e in linea con il proseguimento del cammino di ripresa. La produzione industriale lombarda cresce dell'11,2% tendenziale con una crescita media annua rispetto al 2020 pari al +15,6%. Anche la crescita media annua rispetto al 2019 è positiva (+4,3%) a conferma che si è consolidato il posizionamento dell'indice della produzione lombarda oltre i livelli pre-crisi. Il tasso di utilizzo degli impianti conferma l'andamento positivo dell'attività produttiva, raggiungendo il 77,7% nell'ultimo trimestre. In media, nel 2021, il tasso di utilizzo degli impianti risulta pari al 75,8%, superiore alla media 2019 (75,1%).

Anche il fatturato cresce ancora (+19,8% tendenziale) con una crescita media annua rispetto al 2020 del +22,2%. Come per la produzione, il dato più significativo è la crescita media annua rispetto al 2019 anch'esso positivo (+12,1%). In questo caso sul risultato del fatturato, che è calcolato a prezzi correnti, va considerato l'effetto dell'aumento dei prezzi di prodotti finiti pari al 19,8% tendenziale e del 5,4% congiunturale.

Gli ordinativi registrano incrementi tendenziali del 19,5% dall'interno e del +18,3% dall'estero. La crescita media annua rispetto al 2019 vede ancora incrementi a due cifre: +11,0% per gli ordini interni e +14,7% per gli ordini esteri. La scarsità delle scorte rimane un fattore di rischio per l'attuale fase espansiva: prevalgono ancora i giudizi di scarsità sia per le materie prime (-5,0% il saldo) che per i prodotti finiti (-8,4%).

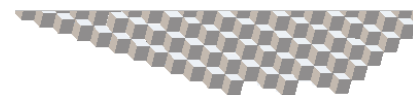


Tabella 2: Variazioni congiunturali⁽¹⁾ delle principali variabili

Anni	2020				2021			
	1	2	3	4	1	2	3	4
Produzione ⁽²⁾	-9,0	-13,9	19,8	3,1	2,8	3,4	2,1	2,3
Ordini interni ⁽²⁾	-8,8	-16,6	26,2	3,3	4,2	4,7	4,0	5,0
Ordini esteri ⁽²⁾	-3,7	-18,3	22,6	5,9	4,6	4,8	4,0	3,9
Fatturato totale ⁽²⁾	-9,0	-12,2	20,8	2,5	1,9	12,1	1,0	3,6
Quota fatturato estero (%) ⁽³⁾	40,3	39,7	38,9	38,7	39,6	38,7	38,7	38,7
Prezzi materie prime	0,2	-0,5	0,7	2,1	8,1	11,0	10,8	10,6
Prezzi prodotti finiti	0,0	-0,1	0,2	0,6	3,0	5,0	5,1	5,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

(1) Salvo ove diversamente specificato
(2) Dato destagionalizzato

(3) Quota fatturato estero sul fatturato totale

Commento:

Il dato congiunturale conferma il trend positivo assestandosi su un incremento della produzione del 2,3%. Il fatturato è più dinamico, sempre anche per effetto dei prezzi in crescita, registrando un incremento del 3,6%. Gli ordini risultano congiunturalmente più dinamici per il mercato interno (+5,0%) che per l'estero (+3,9%), comunque positivi. Il mercato è importante per il settore industriale lombardo, con una quota di fatturato estero sul totale che rimane intorno al 39%.

È rilevante osservare l'andamento dei prezzi delle materie prime, dei beni energetici e dei costi di spedizione delle merci che rischiano di erodere ulteriormente i margini. Le imprese lombarde registrano per le materie prime un nuovo incremento dei prezzi del +10,6% congiunturale. Il fenomeno merita attenzione considerando lo stato delle scorte di magazzino dei materiali per la produzione che sono giudicate scarse dagli imprenditori, con conseguenze sui livelli produttivi di alcune aziende. Anche i prezzi dei prodotti finiti si presentano dinamici registrando un incremento congiunturale del 5,4%, in accelerazione, segno del progressivo trasferimento degli aumenti verso il consumatore finale.

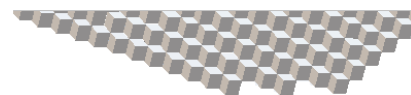


Tabella 3: Indicatori occupazionali

Anni 2017 – 2021

Anni	Trimestri	Tassi %			Ricorso alla CIG (%)	
		Ingresso	Uscita	Saldo	Quota aziende	Quota sul monte ore
2017	1	1,9	1,5	0,5	8,9	1,2
	2	2,0	1,6	0,3	8,9	1,2
	3	1,9	2,0	-0,1	7,1	0,9
	4	1,9	1,9	0,0	7,2	1,0
2018	1	2,7	1,7	1,0	6,0	1,1
	2	2,3	1,7	0,6	5,6	1,2
	3	2,1	2,0	0,1	4,8	0,9
	4	1,7	2,0	-0,3	6,5	1,1
2019	1	2,1	1,7	0,5	6,1	0,6
	2	2,2	1,9	0,3	6,8	0,8
	3	2,4	2,4	0,0	5,9	0,6
	4	1,8	2,2	-0,4	7,8	1,1
2020	1	1,9	1,8	0,1	55,9	4,1
	2	1,0	1,3	-0,3	71,0	12,8
	3	1,4	1,8	-0,4	38,6	4,1
	4	1,8	2,1	-0,3	29,2	3,3
2021	1	2,5	1,7	0,8	23,1	2,7
	2	2,5	2,0	0,5	20,8	2,5
	3	2,5	2,2	0,3	9,7	0,8
	4	2,6	2,4	0,2	9,1	0,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

I flussi in ingresso e in uscita si mantengono stabili su livelli alti ed equiparabili, con un saldo vicino allo zero (+0,2%). Sono prevalentemente i movimenti legati ai contratti a tempo determinato a spiegare l'attuale dinamica occupazionale.

Le imprese stanno anche riassorbendo il personale in cassa integrazione riducendo sensibilmente il ricorso a questo ammortizzatore. Al saldo quasi nullo dei flussi, in questo trimestre, si associa una stabilizzazione della quota di aziende che hanno fatto ricorso alla CIG che (9,1%). Anche la quota sul monte ore trimestrale rimane stabile allo 0,8%.

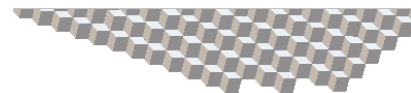


Tabella 4: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per classi dimensionali

Quarto trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte materie prime (4)
Totale	11,2	77,7	19,8	19,5	18,3	38,7	81,5	-8,4
10-49 addetti	12,4	75,9	16,0	15,4	17,0	23,2	64,2	-12,6
50-199 addetti	11,7	79,4	22,3	21,5	16,6	43,3	83,2	-4,9
200 addetti e oltre	8,7	77,8	20,3	22,7	22,7	55,6	105,6	3,2

Fonte: Unioncamere Lombardia

- (1) Salvo ove diversamente specificato
 (2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre
 (3) Numero giornate
 (4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

La suddivisione dell'andamento tendenziale nel suo spaccato dimensionale mostra velocità di ripresa differenti, con rimbalzi più consistenti per le imprese di minor dimensione che maggiormente hanno sofferto nel 2020. Anche in questo caso l'analisi del dato tendenziale non è esaustiva ed è opportuno fare riferimento alla crescita media annua 2020 rispetto al 2019. Il recupero sui livelli pre-crisi si rileva per tutte le tre classi dimensionali analizzate, in questo caso più intenso e simile per le grandi imprese (+5,7%) e le medie (+5,3%), e meno per le piccole (+2,6%).

Le giornate di produzione assicurata confermano la dinamicità della domanda interna ed estera superando le 105 giornate per le grandi imprese, le 83 giornate per le medie e poco più di 64 giornate per le piccole imprese. Questi dati molto positivi, potrebbero essere dovuti anche ad un accumulo di ordini che non possono essere soddisfatti a causa delle persistenti strozzature delle catene di fornitura. Le scorte di materie prime continuano ad essere giudicate scarse dalle imprese di minori dimensioni, mentre tornano con saldo positivo per le grandi, segno che il momento più critico potrebbe essere alle spalle, almeno per alcuni settori e tipologie di imprese.

Il mercato estero resta determinante per le grandi imprese con una quota di fatturato estero sul totale del 55,6%, e per le medie imprese del 43,3%. Minore la quota per le piccole imprese (23,2%), ma comunque significativa.

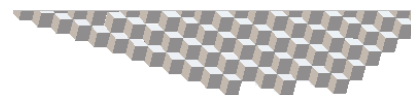


Tabella 5: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per settore di attività

Quarto trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte materie prime (4)
Totale	11,2	77,7	19,8	19,5	18,3	38,7	81,5	-8,4
Siderurgia	10,8	75,3	38,4	24,1	24,4	44,1	74,9	-1,1
Min. non metall.	10,2	78,2	22,2	8,5	18,1	22,8	57,7	-14,3
Chimica	9,3	74,2	19,7	18,1	13,1	44,0	59,6	-9,6
Meccanica	11,5	79,4	18,8	22,9	21,7	41,1	107,1	-8,7
Mezzi trasp.	-0,1	73,5	1,1	9,0	-0,1	60,5	108,7	-8,7
Alimentari	9,7	75,9	16,4	12,7	14,5	16,4	42,9	-10,9
Tessile	19,2	74,5	26,7	26,4	29,9	29,8	41,2	0,0
Pelli e calzature	23,6	73,3	22,2	41,1	4,7	49,4	91,9	5,6
Abbigliamento	23,8	78,0	36,8	15,6	34,1	46,6	59,9	-6,8
Legno e mobilio	8,4	79,5	12,4	20,0	6,5	36,0	65,7	-7,8
Carta-stampa	8,3	81,5	21,1	13,0	11,8	16,4	49,4	-15,7
Gomma-plastica	12,5	79,4	18,1	13,3	15,8	39,1	57,3	-10,1
Industrie varie	10,5	77,1	15,9	13,2	8,9	36,1	70,2	-10,5

Fonte: **Unioncamere Lombardia**

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

I risultati tendenziali sono positivi per quasi tutti i settori, tranne i mezzi di trasporto che registrano un leggero rallentamento (-0,1%). Le intensità restano molto variabili passando dal +23,8% dell'abbigliamento al +8,3% della carta-stampa, anche in funzione dell'entità della caduta dello scorso anno. Il tasso di utilizzo degli impianti supera il livello soglia del 70% per tutti i settori compresi quelli legati al comparto moda che stanno ritardando la fase di recupero (tessile 74,5%, abbigliamento 78,0%, pelli-calzature 73,3%).

Il mercato estero resta determinante per i mezzi di trasporto (60,5% la quota del fatturato estero sul totale) e registra quote superiori al 40% del fatturato totale per: pelli-calzature, abbigliamento, siderurgia, chimica e meccanica.

Meccanica, mezzi di trasporto e pelli-calzature presentano i più ricchi portafogli ordini ma potrebbe esserci un effetto accumulo di ordini che non possono essere soddisfatti a causa della carenza di microchip, plastica, tessuti e pellami. Le scorte di magazzino delle materie prime sono ancora scarse per la maggior parte dei settori tranne tessile e pelli-calzature.

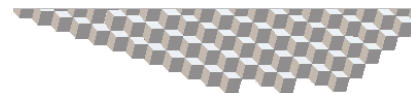
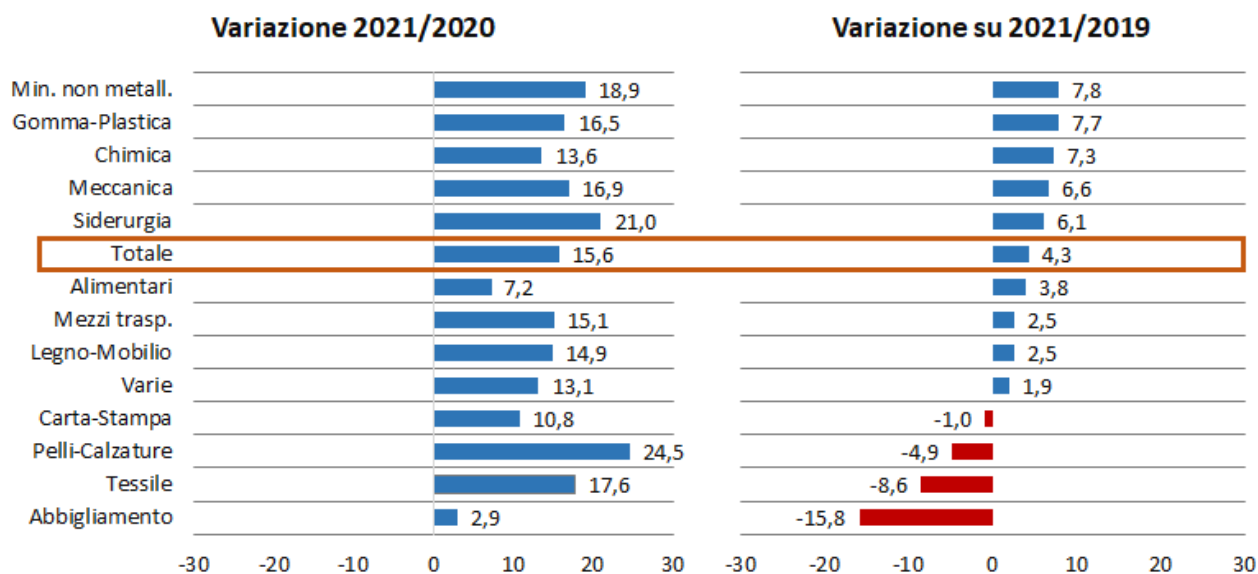


Grafico 1: Divari produttivi per settore di attività



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Rispetto alla variazione tendenziale, che sconta il confronto con i dati anomali dei trimestri del 2020 e la crescita media annua rispetto sempre al 2020, l'analisi della crescita media annua rispetto al 2019 risulta più significativa. La maggior parte dei settori chiude il 2021 oltre il livello pre-crisi, con la carta-stampa (-1,0%), il pelli-calzature (-4,9%), il tessile (-8,6%) e l'abbigliamento (-15,8%) che non sono riusciti a recuperare quanto perso lo scorso anno, nonostante alcuni di questi abbiano registrato un sensibile recupero nello scorso trimestre.

Tra i settori in crescita le migliori performance si registrano per i minerali non metalliferi (+7,8%), la gomma-plastica (+7,7%) e la chimica (+7,3%). Seguono la meccanica (+6,6%), settore di punta dell'industria lombarda, e la siderurgia (+6,1%) grazie a un andamento molto dinamico del mercato di acciaio e altri metalli. Gli alimentari riescono a superare del 3,8% la media 2019 seguiti da mezzi di trasporto e legno-mobilio (+2,5%) entrambi.

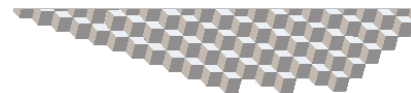


Tabella 6: Variazioni tendenziali⁽¹⁾ per destinazione economica dei beni

Quarto trimestre 2021

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (2)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Quota del fatturato estero sul totale	Giornate produz. Assicurata (3)	Saldo scorte materie prime (4)
Totale	11,2	77,7	19,8	19,5	18,3	38,7	81,5	-8,4
Beni di consumo	11,0	76,5	18,0	15,4	12,2	35,5	61,6	-7,1
Beni intermedi	11,7	77,6	22,6	19,9	20,1	34,4	68,0	-8,8
Beni di investimento	11,0	80,1	16,6	22,8	20,7	47,5	121,1	-8,5

Fonte: Unioncamere Lombardia

Nota: Le frecce indicano il posizionamento dei livelli produttivi rispetto al livello medio pre-Covid (media anno 2019)

(1) Salvo ove diversamente specificato

(2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(3) Numero giornate

(4) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità

Commento:

I risultati tendenziali per destinazione economica dei beni sono omogenei registrando tassi di crescita intorno all'11%. Considerando, invece, la crescita media annua del 2021 in confronto al 2019 le differenze risultano evidenti. Tutti i settori sono in positivo ma il recupero è maggiore per i beni intermedi (+5,7%) e i beni di investimento (+5,2%) mentre restano in posizione arretrata i beni di consumo finali (+1,7%).

Il mercato estero costituisce uno sbocco importante per i beni di investimento (47,5% la quota di fatturato estero sul totale) e comunque è significativo anche per i beni di consumo finali (35,5%) e beni intermedi (34,4%).

I beni di investimento presentano anche un importante portafoglio ordini che può garantire più di 120 giornate di produzione che scendono tra 60-70 per le altre due destinazioni economiche.

Le scorte di materie prime sono ancora giudicate scarse e su livelli paragonabile tra tutte e tre le destinazioni economiche dei beni.

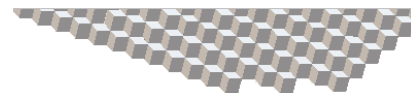


Grafico 2: Andamento della produzione industriale

Produzione - INDUSTRIA

Numero indice destagionalizzato (base media 2010=100) e variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

L'indice della produzione destagionalizzato prosegue nella fase di risalita segnando un nuovo punto di massimo storico a quota 119,9. Il risultato è significativo anche se occorre considerare l'eccezionalità del momento che ha portato a significative revisioni dei modelli stagionali nel 2020 e nel 2021, che verranno abbandonate nel 2022. Inoltre, la crescita potenziale della produzione è minata dalla crisi delle catene di fornitura e il caro energia. Molte imprese hanno ricchi portafogli ordini che non riescono ad evadere a causa della mancanza di materie prime e componenti, ed altre sono costrette a ridurre o sospendere la produzione per costi dell'energia per loro non insostenibili. Nel corso del mese di dicembre ci sono stati segnali di rallentamento della produzione, che però non hanno influito particolarmente sul risultato complessivo del quarto trimestre in Lombardia.

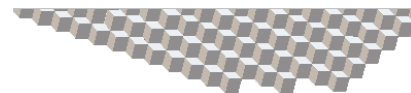
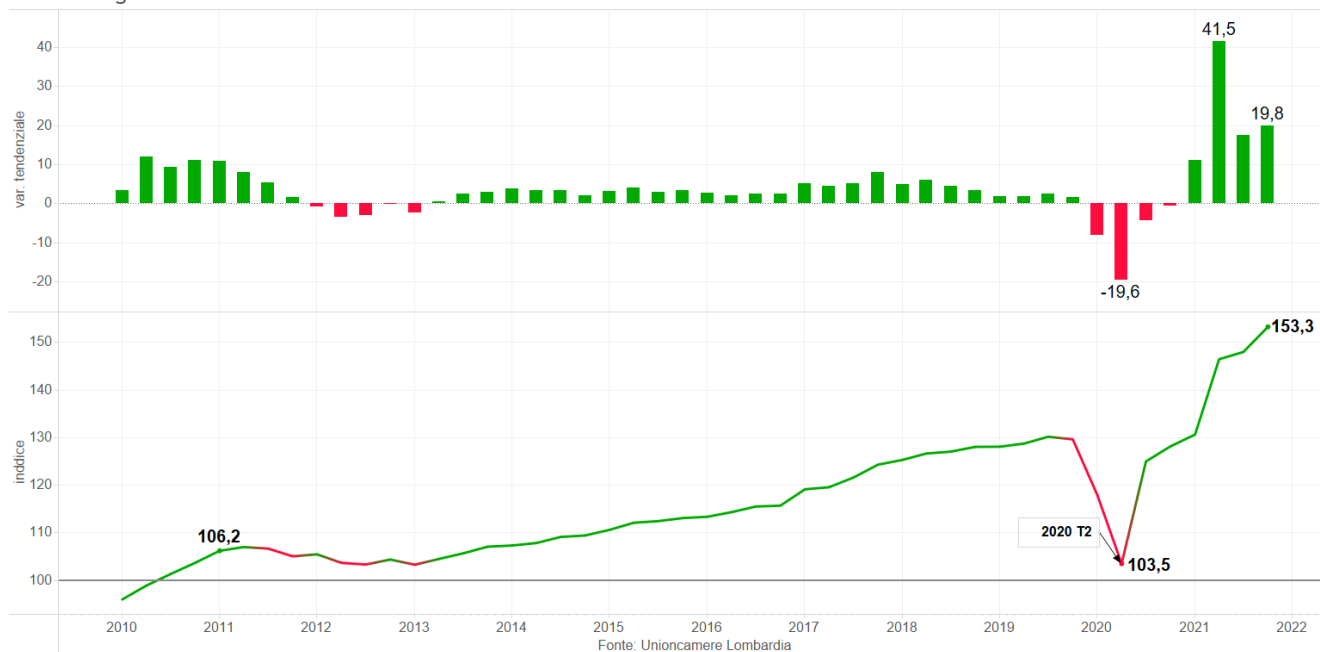


Grafico 3: Fatturato totale

INDICE DEL FATTURATO TOTALE - INDUSTRIA

Dati destagionalizzati - Indice Base anno 2010=100 e Variazioni tendenziali



Nota: L'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi e quindi alla possibile revisione dei dati già pubblicati.

Commento:

Anche il fatturato prosegue lungo il percorso di crescita post lockdown. In questo caso i risultati fortemente positivi rilevati a prezzi correnti dipendono in parte dalla vivacità dei prezzi che stanno entrando in una fase inflattiva spinti dai costi crescenti di beni energetici, costi di trasporto e prezzi delle materie prime.

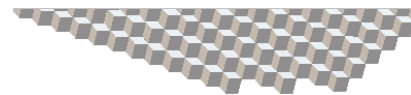
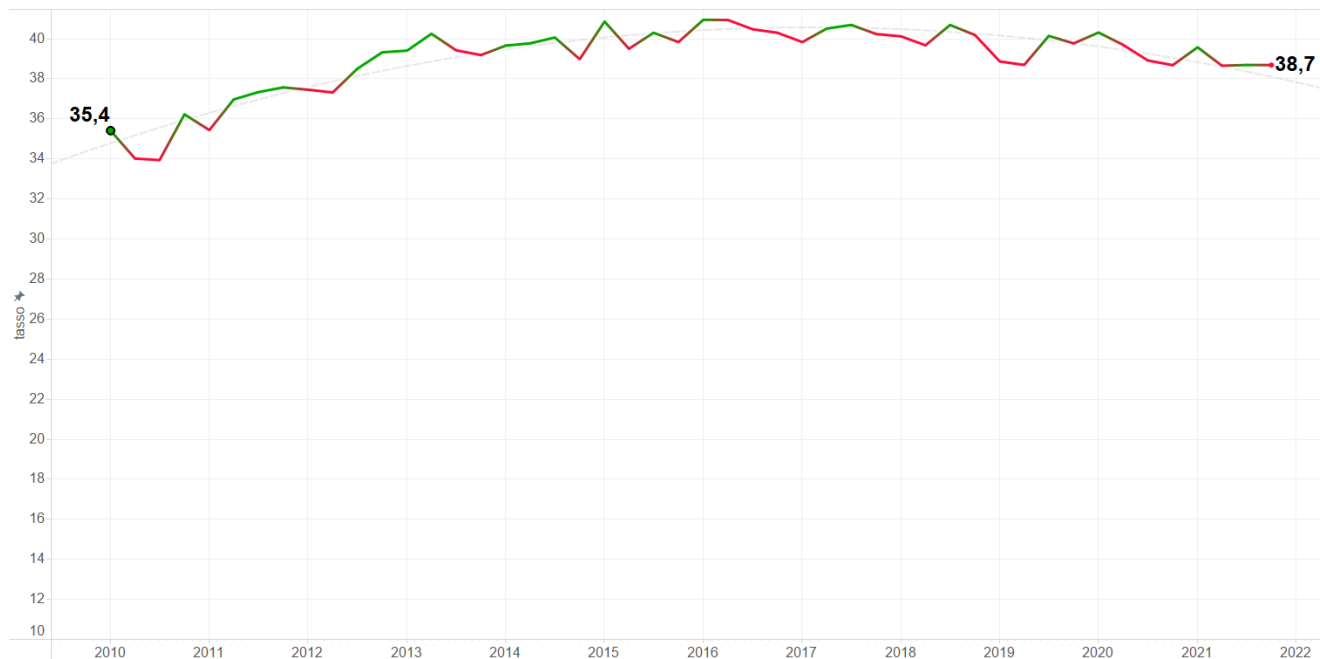


Grafico 4: Quota del fatturato estero sul totale.

INDUSTRIA - QUOTA FATTURATO ESTERO SUL TOTALE

Quota e linea di tendenza



Commento:

Resta sempre determinante lo sbocco sul mercato estero per le imprese manifatturiere lombarde, con la quota del fatturato estero sul totale che si mantiene sul livello registrato nell'ultimo trimestre poco sotto il 39%.

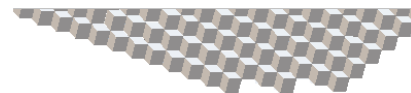
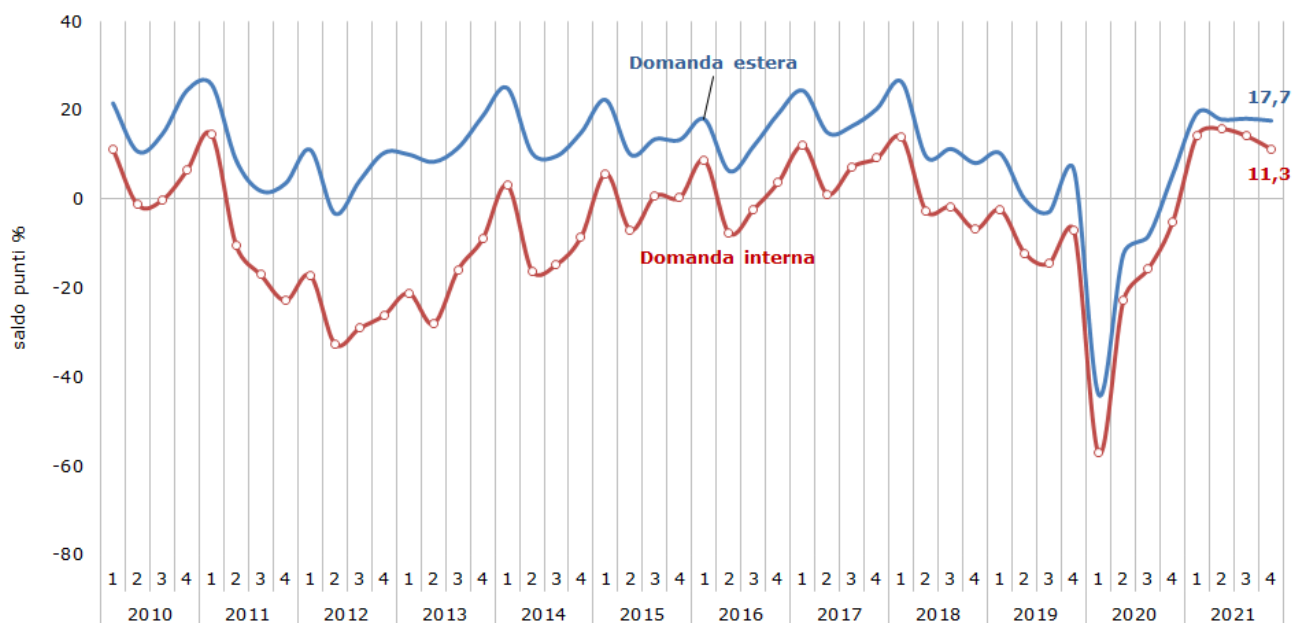


Grafico 5: Aspettative su domanda interna e estera

ASPETTATIVE SULLA DOMANDA
Saldi valutazioni di aumento e diminuzione
Dati trimestrali



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Le aspettative sulla domanda estera e interna mostrano un'evoluzione molto simile. Entrambe restano ampiamente nell'area positiva, indicatore di ottimismo delle imprese, ma per il mercato interno o una leggera flessione è evidente. Occorre considerare comunque che questo livello è in linea con i massimi storici registrati sia per la domanda interna che per quella estera.

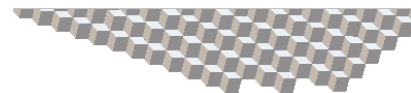
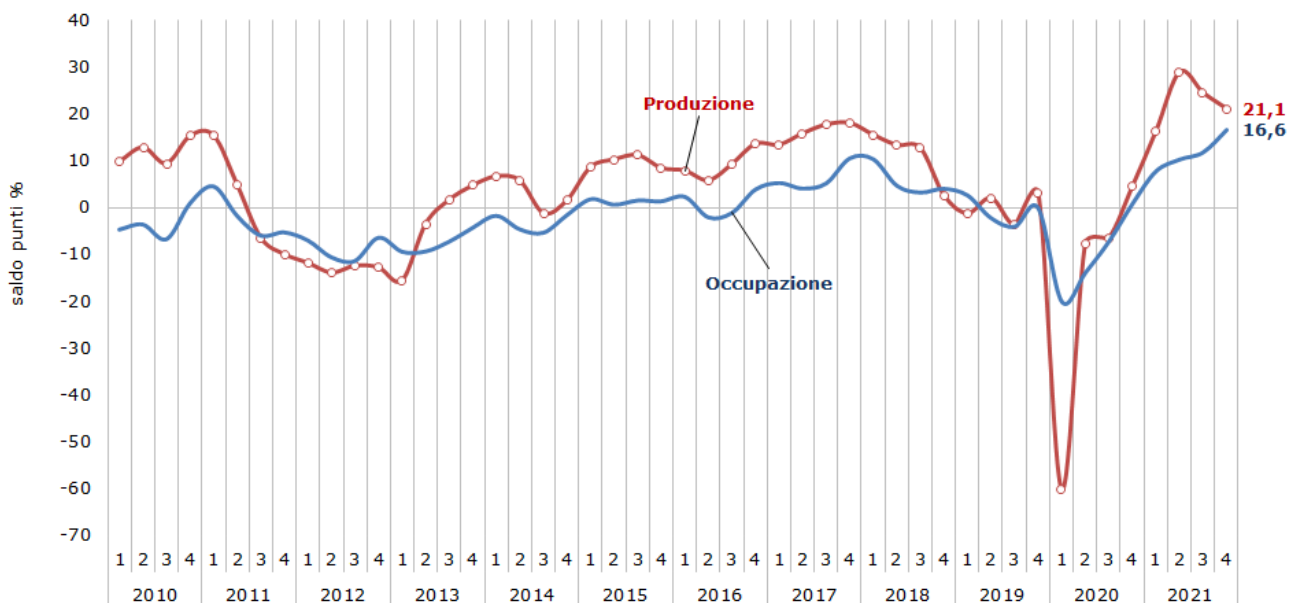


Grafico 6: Aspettative su produzione e occupazione.

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

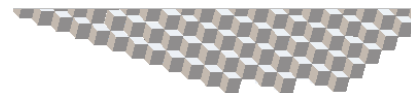
Saldo aspettative di aumento e diminuzione
Dati trimestrali destagionalizzati



Fonte: Unioncamere Lombardia

Commento:

Per produzione ed occupazione l'ottimismo degli operatori economici manifestato lo scorso trimestre è stato ben riposto, visto il nuovo punto di massimo raggiunto dai livelli produttivi in questo trimestre. Per l'inizio del 2021 gli imprenditori restano ottimisti con attese ancora più positive per l'occupazione ma un sensibile rientro dai livelli massimi per la produzione, indice che su questo versante gli imprenditori vedono fattori critici che potrebbero fare da freno alla ripresa.



Note metodologiche:

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali¹ e aziende artigiane. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste *valide*, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali e 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI² che permettono di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi³; secondo l'attività economica, in 13 settori⁴; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁵; secondo il territorio, nelle 12 province lombarde (compresa la nuova provincia di Monza-Brianza). Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). La versione attualmente utilizzata è la 942 per DOS. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi modeste revisioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre 2019 sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente nel corso dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura ha consentito di minimizzare l'ampiezza delle revisioni dei dati destagionalizzati passati, ed è stata implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL

https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf

Per gli indicatori del settore manifatturiero (industria e artigianato) la procedura appena descritta non è più applicata, poiché la disponibilità di informazioni ha consentito una valutazione complessiva dei modelli statistici. Le nuove specifiche di destagionalizzazione, definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010, assicurano un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021, e tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte hanno talvolta generato delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁶ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti.

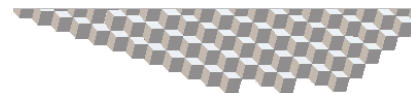
2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview. C.A.W.I.: Computer Assisted Web Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.



GLOSSARIO

Beni di consumo	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli).
Beni intermedi	Beni incorporati nella produzione di altri beni.
Beni di investimento	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.), destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
Giorni di produzione assicurata	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
Giorni di produzione equivalente	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
Variazione congiunturale	Variazione rispetto al trimestre precedente.